

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Autori</i>	IX
 <i>Introduzione. Una riforma incompleta?</i>	
Andrea R. Castaldo	
1. Il perché della riforma	1
2. Il significato della riforma	2
3. Il vizio antico	3
 <i>L'evoluzione legislativa: dall'abuso innominato all'attuale formulazione dell'art. 323 c.p.</i>	
Andrea Satta	
1. L'abuso di autorità. La prevaricazione del potere esecutivo, cenni all'art. 175 Codice Zanardelli	5
2. L'arretramento della soglia di punibilità. L'esercizio illegittimo del potere: la riforma dell'abuso di ufficio nel Codice Rocco	7
2.1. L'abuso innominato di ufficio. La sussidiarietà dell'art. 323 c.p. e l'abuso di potere	7
2.2. L'abuso di tipo affaristico. La previgente disposizione dell'art. 324 c.p.	10
3. La primigenia riforma del 1990	11
3.1. L'incorporazione e l'ampliamento della fattispecie	11
3.2. Il fine patrimoniale o non patrimoniale del novellato art. 323 c.p., dolo specifico e profilo dell'ingiustizia	13
3.3. Lo sviamento di potere quale paradigma di colpevolezza, prime avvisaglie	15
4. Dall'abuso di potere alla violazione del dovere. La novella del '97	16
4.1. I filtri selettori, limiti alla eccessiva dilatazione della fattispecie	16
4.2. Le condotte punibili. Il nodo dell'eccesso di potere nella sua particolare accezione dello sviamento di potere	19

	<i>pag.</i>
4.3. Il danno ed il vantaggio ingiusto quali “corazza” del penalmente rilevante. Il dolo intenzionale	23
5. La burocrazia difensiva e la ritrosia alla firma, motivi della riforma del d.l. n. 76/2020, cenni al novellato art. 323 c.p.	26

Le criticità del formante giurisprudenziale. Elemento oggettivo

Gemma Ciaglia

1. Il ruolo della giurisprudenza nell’evoluzione dell’abuso di ufficio	29
2. La lettura giurisprudenziale del tipo: la violazione di norme di legge o di regolamento nella giurisprudenza di legittimità	33
2.1. Violazione di legge e vizio di eccesso di potere: alla ricerca di un equilibrio	38
3. La lettura giurisprudenziale del tipo: la violazione dell’obbligo di astensione	42
4. Gli ulteriori requisiti oggettivi della fattispecie all’esame della giurisprudenza di legittimità: la doppia ingiustizia	45

Le criticità del formante giurisprudenziale. Elemento soggettivo

Giovanni De Bernardo

1. La prassi giurisprudenziale disvelatrice di una scarsa efficacia della norma	53
2. Il dolo nella doppia ingiustizia	55
2.1. Il dolo della condotta	57
2.2. Il dolo dell’evento	59
3. Il perseguimento del fine pubblico e del fine privato	60
4. Conclusione. La dequotazione dell’intenzionalità	63

La riforma del 2020

Andrea R. Castaldo

1. Le stagioni normative dell’abuso d’ufficio	67
2. Efficacia dell’azione penale ed efficienza della P.A	67
3. Note a margine del <i>nuovo</i> abuso d’ufficio	71
4. Le prime pronunce della giurisprudenza di legittimità	73
5. Il rapporto con gli altri reati	75
6. L’obbligo di astensione	76
7. Conclusioni	77

*La nuova struttura dell'art. 323 c.p.***Marco Naddeo**

1. L'interesse tutelato nelle attuali geometrie dell'art. 323 c.p.	81
1.1. <i>Segue.</i> La responsabilità degli enti ex d.lgs. n. 231/2001 quando “il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea”	84
2. Soggetto attivo e contesto operativo quali coordinate della dimensione offensiva	86
3. Il disvalore di azione dalla <i>legalità effettuale</i> alla <i>law in the books</i>	88
3.1. L'inosservanza del dovere di astensione e le capacità prismatiche del tipo	95
4. Il disvalore di evento: ingiustizia del <i>vantaggio</i> o del <i>danno</i>	99
5. L'incriminazione tra <i>extrema ratio</i> e sindacabilità dell'atto ammini- strativo	100
6. Questioni di diritto intertemporale	102

*L'abuso d'ufficio riformato tra diritto penale
ed extrema ratio di tutela***Luca Della Ragione**

1. Brevi note sull'evoluzione normativa dell'abuso d'ufficio	105
2. Il <i>restyling</i> operato con il c.d. D.L. “Semplificazioni”	109
3. I problemi di diritto intertemporale	114
4. Le ragioni <i>pro</i> abrogazione della fattispecie	121

*Spazi applicativi vecchi e nuovi per la fattispecie di abuso d'ufficio
riformata. Cenni comparativi con l'ordinamento inglese***Fabio Coppola**

1. Le direttrici della riforma contenuta nel D.L. “Semplificazioni”	129
2. Lo spazio operativo della nuova fattispecie di abuso d'ufficio: a) <i>abo- litio criminis</i> mascherata?	131
2.1. <i>Segue.</i> b) La possibile rivitalizzazione di affini fattispecie delit- tuose	133
3. Cenni comparativi con l'ordinamento inglese	137
4. Conclusioni	140

*Efficienza nella amministrazione pubblica e controllo penale:
fondamento e limiti della prognosi privilegiata statale*

Antonino Sessa

- | | |
|---|-----|
| 1. Il fenomeno. Paura del potere di firma e burocrazia difensiva | 143 |
| 2. Le cause del fenomeno. Il procedimento penale come sanzione | 146 |
| 3. Una risposta di sistema: i provvedimenti cautelari e la legittimazione
<i>ex ante</i> di condotte lesive quale <i>tertium comparationis</i> | 148 |
| 3.1. Alle origini di un diritto penale sconosciuto alla parte generale.
La dommatica della giustificazione procedurale da prognosi pri-
vilegiata statale | 152 |
| 4. Efficienza nell'amministrazione pubblica e spazio libero dall'illecito.
Per una "riforma della riforma" dell'abuso d'ufficio | 155 |

Whistleblowing: l'analisi del dato statistico e lo stato dell'arte

Alessandra Rea

- | | |
|--|-----|
| 1. Introduzione | 163 |
| 2. L'efficienza della tutela del <i>whistleblower ante-riforma</i> | 165 |
| 3. L'attuale formulazione dell'art. 54- <i>bis</i> d.lgs. n. 165/2001 | 166 |
| 3.1. Perimetro di operatività della disposizione. Tutela <i>del</i> segnalante | 171 |
| 3.1.1. <i>Segue</i> . Tutela <i>dal</i> segnalante | 176 |
| 3.2. Concretizzazione della tutela: le <i>linee guida</i> dell'Autorità Nazio-
nale Anticorruzione | 178 |
| 4. Qualifica del <i>whistleblower</i> : adeguamento alle prescrizioni delle Con-
venzioni di Strasburgo e di Merida | 181 |
| 4.1. <i>Whistleblowing</i> e d.lgs. n. 231/2001 | 182 |